



### Re-Play Salboro. Nuovi modi di abitare

Il Workshop su Salboro (borgo padovano, raccolto a sud della tangenziale, tra Albignasego e Ponte S. Nicolò), ha visto la partecipazione dei Giovani Architetti della provincia di Padova e dei residenti, con il sostegno organizzativo e culturale dell'associazione Salboro Incontra. Il laboratorio è stato diretto secondo la formula del *learning while planning*. In altri termini i Gi.Ar.P hanno messo a disposizione le loro strategie progettuali per creare una *big picture* condivisa e contenente criticità, potenzialità e scenari per il borgo di Salboro. Nessuna lettura preconcepita, nessuna chiusura paradigmatica o disciplinare. Vi è stato solo l'intenzione di operare come interfacce tra differenti portatori di interesse.

Tra le criticità evidenziate la frammentarietà del tessuto produttivo: Salboro sconta un mancato adeguamento delle dinamiche produttive interne alla mobilità urbana che la circonda. L'inadeguatezza dei luoghi centrali: al di là della richiesta di re-funzionalizzazione della vecchia chiesa di S. Maria si è potuto constatare che non sussiste un vero centro di aggregazione interculturale, intergenerazionale e interconfessionale. I due storici luoghi centrali (la chiesa e Villa Vanna) pur rimanendo idealmente connessi dalla morfologia dell'edificato hanno perduto la loro capacità di indirizzare le attività territoriali. Altre criticità sono i percorsi ciclopeditoni incompiuti: numerose lamentele e rimostranze hanno sottolineato come le piste ciclabili risultino limitate (per estensione) rispetto alle potenzialità (e alle funzionalità) territoriali. Infine il verde pubblico è frammentario. Come potenzialità invece Salboro ha un tessuto morfologico-insediativo con caratteri storicamente consolidati, anche se frammentari. Il tessuto agricolo ha subito poche variazioni nel tempo, al punto che costituisce per certi versi un contributo alla stessa identità territoriale di Salboro. Infine esiste una rete (poco interconnessa) di peculiarità monumentali e naturalistiche che caratterizzano ulteriormente le vicinanze dell'edificato.

Sono stati quindi selezionate delle tematiche progettuali che aprono a nuovi scenari: Event Horizon, Intermarket, Green Filler, Re-Cycling, Interaging, Prosumer City. Ciascun gruppo di lavoro ha elaborato un progetto su un singolo scenario di cui si riportano di seguito alcune tavole sintetiche con la descrizione del tema trattato.



arch. FRANCESCO DONATELLO  
 arch. MATTEO GRASSI  
 arch. FILIPPO NICOLETTO  
 arch. LAURA PIPINATO  
 arch. TIZIANA ZANGIROLAMI



Recentemente i mercati urbani sono diventati di estremo interesse in Europa per una generale ri-funzionalizzazione urbana orientata al contempo al legame sociale e al territorio. La nostra regione è costellata di realtà urbane come Salboro: ambienti salubri con condizioni favorevoli agli insediamenti residenziali e un comparto agricolo molto attivo, quasi assimilabile a un parco per la qualità e la varietà delle produzioni, con inclinazioni al bio e fortemente caratterizzato sia nella dimensione produttiva che in quella del consumo.

A Salboro ci sono i presupposti per proporre un nuovo modello di mercato, con valenze sì economiche, ma ora anche sociali e culturali. Il progetto prevede spazi per attività che consentano di combinare la pura funzione di mercato con consumo, intrattenimento, aggregazione e formazione. Strutture in grado di espandersi e contrarsi, assumendo di volta in volta la forma più adatta. Nelle nuove strutture a padiglione possono insediarsi un ristorante-bar tematico, una biblioteca botanica, servizi per gli utenti del mercato, servizi dedicati al supporto scientifico di coltivatori e allevatori, nonché alla promozione e alla vendita delle produzioni locali. Si profila quindi uno scenario in cui città, campagna, attività connesse alla produzione, al commercio, alla residenza, al consumo e all'intrattenimento si equivalgono come cardini del progetto e collaborano con fluidità.



ASSOCIAZIONI

GIARP - Giovani Architetti Padova



**Gi.A.R.P.**  
Giovani Architetti Padova

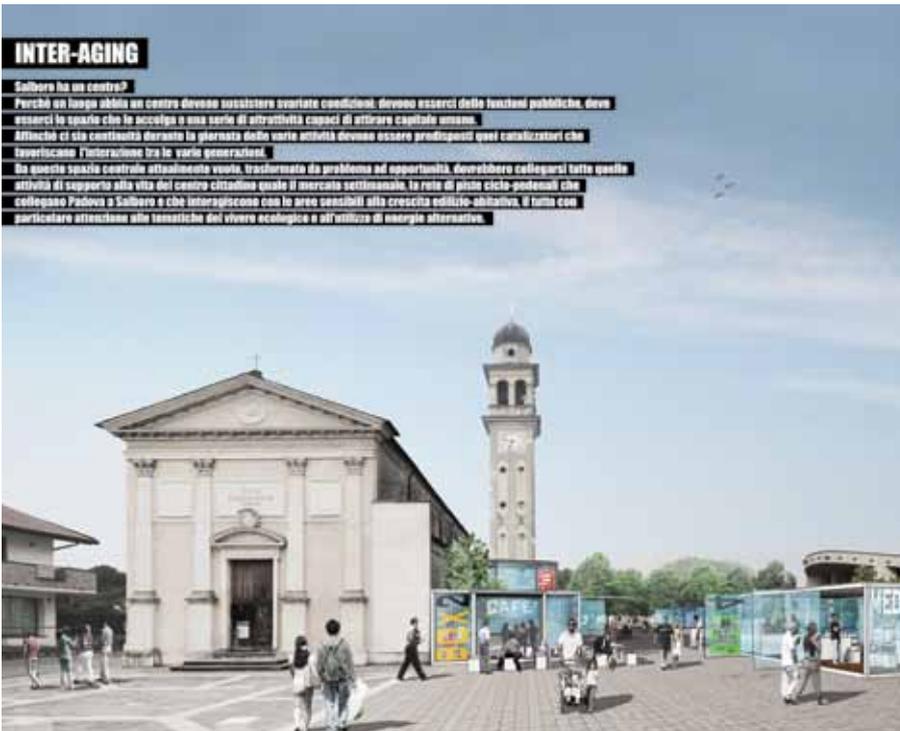


arch. SILVIA NOVENTA  
arch. MARCO ZAUPA  
arch. MARCO ALBERTO ZECCHIN  
arch. PIER CESARE VITTADELLO  
arch. DAVID CANALE

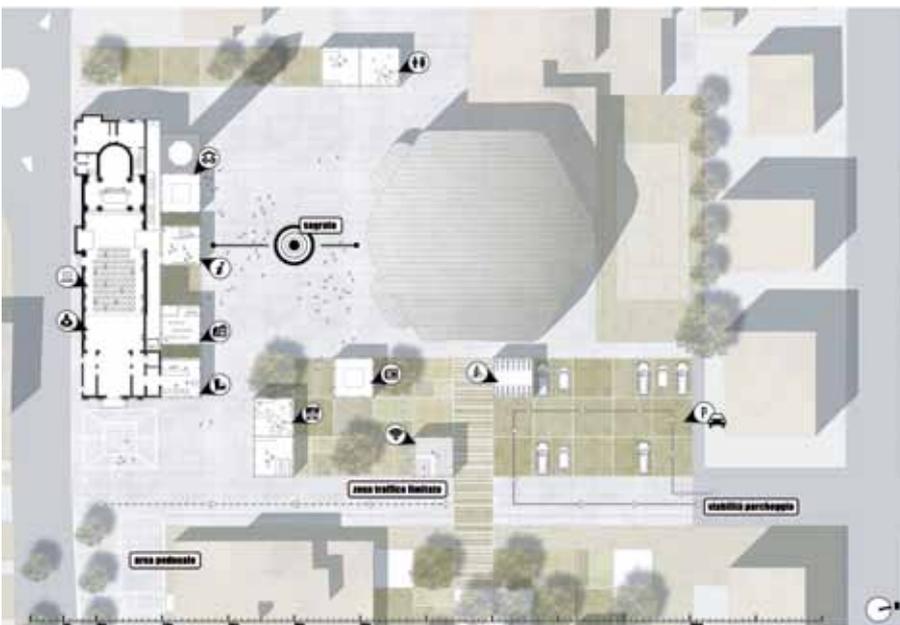


Grazie a edifici compatti che riducono lo spreco di suolo, senza prevedere nuove aree edificabili, è stato rimodellato il quartiere di edilizia economica a nord del centro abitato. Perequazione urbana e credito edilizio, ovvero la possibilità di "spostare" volume edificabile già prevista dalla normativa regionale, consentono di concentrare l'edificato e di liberare altre aree. L'assenza di strade nel lotto aumenta la sicurezza per ciclisti e pedoni, le aree verdi diventano luoghi vivibili e spazi produttivi (orti e frutteti). Nuove tipologie abitative con spazi e servizi comuni (co-housing) amplificano i risultati. Le auto non vengono totalmente eliminate grazie ai parcheggi posti al limite del lotto, in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici. Un'attenta politica di mobilità e lo sviluppo di gruppi di acquisto possono compensare questa parziale mancanza.





arch. PAOLO MENEGHETTI  
 arch. ALEX BRAGGION  
 arch. GIANPAOLO DI BENEDETTO  
 con  
 arch. MARTA MICHIELI



Si tratta di proporre e progettare un centro *inter-age* per Salboro, in cui densificare le funzioni sociali che caratterizzano il centro di una città smart. Tra queste vengono richieste: ludoteca, biblioteca, emeroteca, centro anziani e centro giovani. Si ipotizza che esse possano essere articolate sia in una mixité funzionale alla vecchia chiesa, come pure in modo diffuso tra la chiesa e villa Vanna.

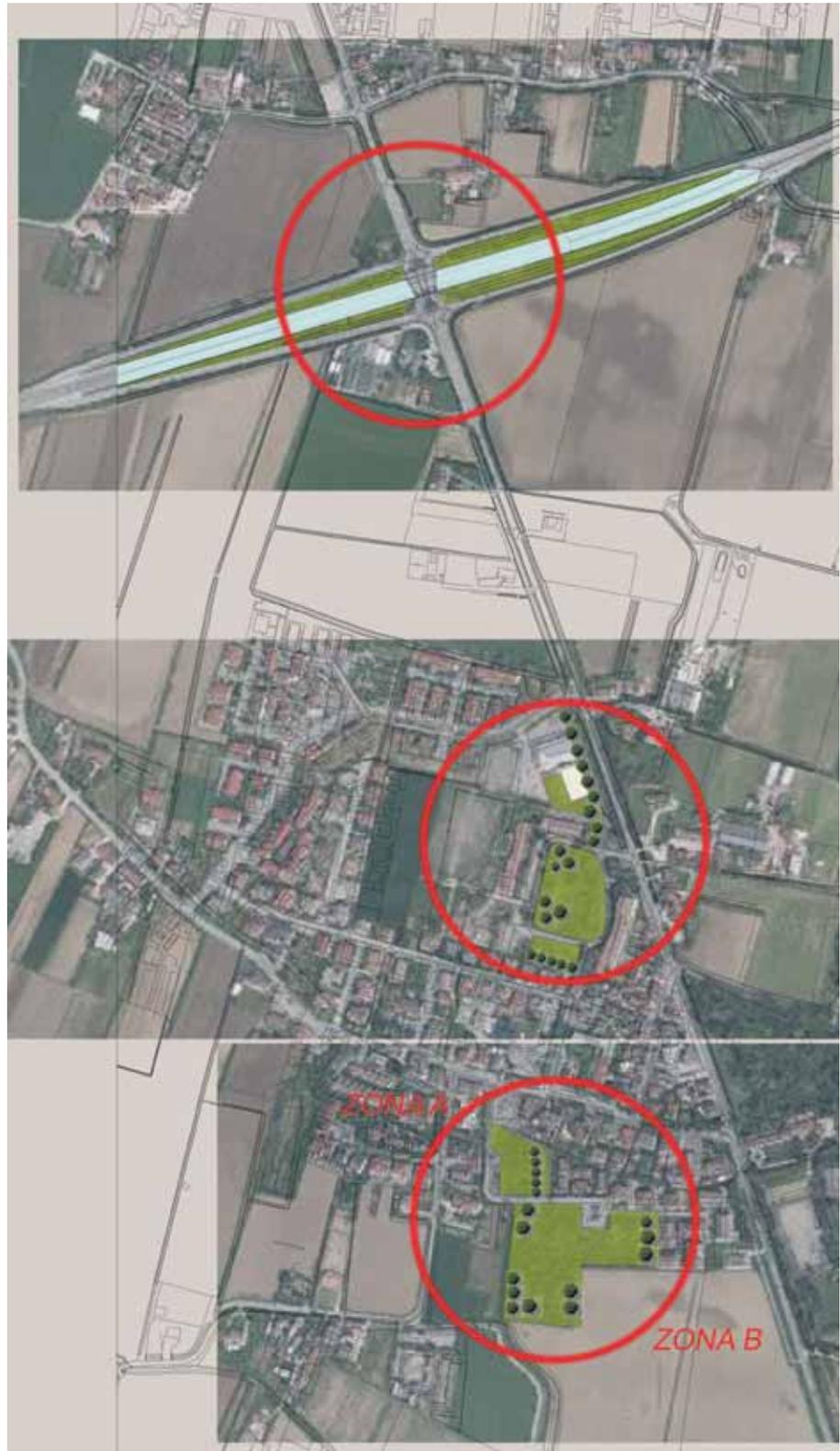
ASSOCIAZIONI

GIARP - Giovani Architetti Padova



arch. MICHELA BUBOLA  
arch. GIANLUCA DE CINTI

Prendendo spunto dal *Terzo Paesaggio* di Clement e dai recenti prototipi che ibridano paesaggio e infrastruttura, si propone una riflessione progettuale sul verde 2.0. che tenga conto non solo dell'aspetto eco, ma anche degli aspetti ludici e culturali del verde di nuova generazione, virale, sistemico.



## OPEN STREETS SALBORO

**DOVE LE PERSONE USANO LO SMARTPHONE**

- 96% in casa
- 89% in ufficio
- 85% in metropolitana
- 65% in negozi
- 87% nei ristoranti
- 41% in negozi
- 87% in negozi
- 75% in negozi

**COME LE PERSONE USANO LO SMARTPHONE**

La tecnologia smartphone è un elemento integrante della vita di tutti i giorni. Salboro è un territorio che si è aperto al mondo e al futuro, e di conseguenza il territorio è un luogo di incontro e di scambio. Salboro è un territorio che si è aperto al mondo e al futuro, e di conseguenza il territorio è un luogo di incontro e di scambio.

**THE STORAGE LIVING STORAGE IN PADOVA**

**NUOVE STRUTTURE CENTRO DI SALBORO**

**OPEN STREETS CENTRO DI SALBORO**

**OPEN LAND SALBORO**

- 1. INFORMAZIONI
- 2. PROGETTO E LAVORO
- 3. IL QUARTIERE
- 4. L'AMBITO URBANO
- 5. SALDO COMUNE DELLA
- 6. SALDO COMUNE DELLA
- 7. AREA DI PIAZZA
- 8. AREA DI PIAZZA
- 9. AREA DI PIAZZA
- 10. AREA DI PIAZZA
- 11. AREA DI PIAZZA
- 12. AREA DI PIAZZA
- 13. AREA DI PIAZZA
- 14. AREA DI PIAZZA
- 15. AREA DI PIAZZA
- 16. AREA DI PIAZZA
- 17. AREA DI PIAZZA
- 18. AREA DI PIAZZA
- 19. AREA DI PIAZZA
- 20. AREA DI PIAZZA

**Accogliendo i pedoni per attività ricreative e sportive**



arch. ROBERTO PESCAROLO

Lo slogan fa esplicito riferimento al bando europeo 'Horizon' che mira all'innovazione sociale e tecnologica. Esso recepisce anche le specifiche espresse dai cittadini di Salboro di vivificare la città, creando occasioni di incontro. Un'occasione per sperimentare un progetto urbano, attraverso il quale la città muta ciclicamente attraverso strutture effimere, imitando il ritmo delle stagioni. In questo modo è possibile anche sottolineare come le funzioni urbane possono divenire talvolta più fluide e adattative, senza dover corrispondere per forza ad una zonizzazione rigida.

ASSOCIAZIONI

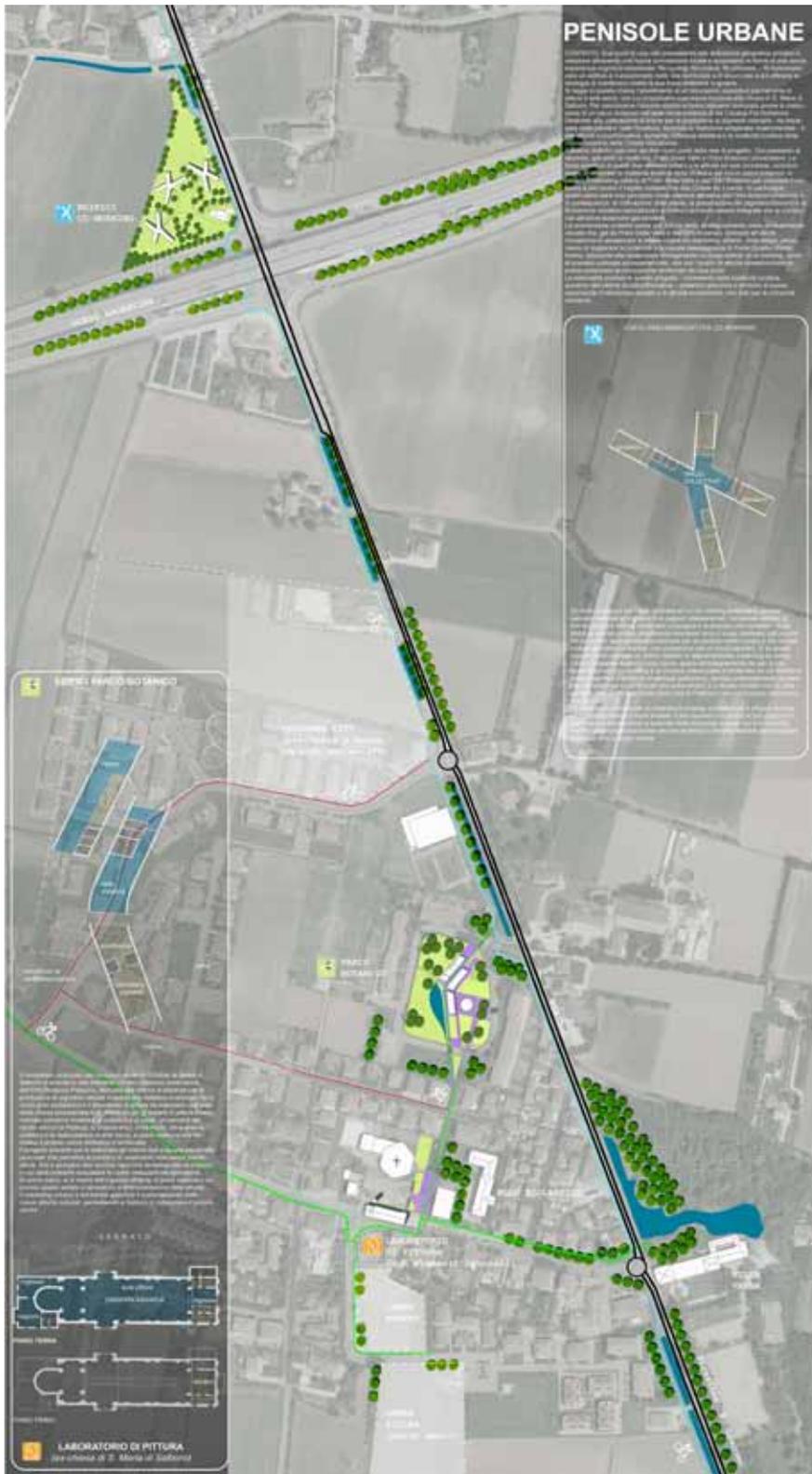
GIARP - Giovani Architetti Padova



Arch. Marco Baldassa



Attraverso un gioco di parole si propone una rete ciclopedonale di nuova generazione, che costituisca un ampliamento dell'intermodalità urbana, e divenga anche motore attivo di trasformazioni urbane interne. Usando le peculiarità *off-grid* e *green* del biking si dovrà invertire la prospettiva urbana, al punto che l'automobile rimanga un'alternativa sempre più lontana al traffico eco-sostenibile.



arch. ENRICO LAIN  
dott. SIMONE CAPPELLARI  
arch. ROBERT PUTTI

Ri-funzionalizzare un edificio è ri-posizionarlo nella rete territoriale. Ma in alcuni casi è più efficace la strategia di mantenere intatta la sua forza simbolica originaria. Si legga in questa chiave l'allestimento di un laboratorio espositivo permanente di pittura e arte sacra, con cui proponiamo una nuova funzione alla chiesa di S. Maria di Salboro. Per valorizzarne l'aspetto storico-artistico abbiamo ipotizzato anche la costruzione di un parco botanico nell'area verde pubblica di via Cavalca Fra Domenico. Destinato alla coltivazione di piante per la produzione di pigmenti coloranti - da impiegare nella pittura e nelle miniature, secondo la tradizione artigianale rinascimentale - e alle attività ludico/formative, aumenta l'efficacia didattica e la ricettività turistica della nuova funzione della Chiesa ristrutturata. Si utilizza il marketing urbano di Prato Della Valle e dell'Orto Botanico per veicolare il visitatore a percorrere il tragitto ciclabile fino alla Chiesa ed il parco. tradizionali attrattive botaniche già esistenti. La connessione ciclabile esiste già, ma va riletta strategicamente come un'esperienza visuale che, già da Prato Della Valle e dall'Orto Botanico, concede all'utente l'occasione di assaporare le attese create dal marketing urbano.